AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XV, n°312 18 gennaio 2019 **www.nerosubianco.eu**

AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

Stiamo con loro!



foto di Gerardo Nicolino

Attualità
- **Treofan: Jindal ferma la produzione, i lavoratori presidiano la fabbrica; il 19 gennaio sciopero generale**
- **inquinamento: negli ultimi mesi superati i limiti di PM 10 e PM 2,5**

Cultura ed eventi
- **novità in libreria: le recensioni dei libri di Turtur e Giacomino**
- **Telethon, un mese di iniziative per raccogliere fondi per la ricerca**

Sport
- **Battipagliese sconfitta a Venticano**
- **la PB63 Lady espugna Torino e si avvicina alla zona playoff**
- **volley, una vittoria e una sconfitta per le squadre battipagliesi**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Silvana Rocco, Antonella Marsilia, Antonio Abate, Maurizio Petraglia, Romano Carabotta, Simona Otranto, Alessia Ingala, Eugenio Mastrovito, Valerio Bonito, Carmine Lione







sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Cuba (troppo) libre

Il pet-killer suona sempre due volte. Nemmeno c'è stato tempo di rallegrarci dell'arresto del presunto animalicida in incognito che da mesi s'aggirava nella Battipaglia by night ad avvelenare gatti randagi, ed ecco che in città ricompaiono cadaveri felini. Che, oh, per carità, questi ultimi qua potrebbero essere pure imputabili a tristi fatalità, malattie o intossicazioni accidentali (d'altronde non è che in passato i gatti randagi invecchiassero tutti alle Maldive con lo spritz in mano) ma la ferita è ancora troppo aperta per non rimettersi a sospettare d'una malvagia e pianificata azione umana. E se fosse così anche stavolta, quindi, sarebbe opera di chi? Sempre dello stesso? Sempre lui, il reo confesso d'importazione cubana, che già a dicembre aveva ammesso i misfatti giustificandoli come riti propiziatori d'una religione sconosciuta che pare essere l'unico al mondo a professare? C'è da dire che l'ipotesi di recidiva inquieterebbe gli animi, e non poco. Quantomeno perché – va ammesso – aver lasciato a piede libero uno che è convinto che uccidendo gatti si diventi più forti e intelligenti per intercessione divina non è parsa, ai più, una mossa indovinatissima. Facile, dico, che tra i fumi di cotanto fervore mistico non l'abbia nemmeno capito, che lo attendono un processo e una probabile incarcerazione. Magari avrà creduto d'averla fatta franca.

Sull'altro versante, però, non va escluso niente. Perché il rischio di uno o più emulatori, considerando le centinaia di teste di ceppo presenti nella fiumana di giovanotti che mettiamo in strada, è bell'e che concreto. La cronaca ne è piena, di balordate messe in opera per sfida, per impressionare gli amici o apparire truci e dannati a una qualche oca giuliva di pari capacità cognitive.

Dubbi, insomma. E incertezze, sospetti, elucubrazioni. Tant'è che, per non saper né leggere né scrivere, stavolta non s'è lasciato nulla al caso s'è andati dritti a ricorrere all'autorità più accreditata in fatto di malcontenti popolari: la trasmissione televisiva "Striscia la notizia". La stessa trasmissione, per capirci, sollecitata ma mai intervenuta quando s'è trattato di documentare miasmi, emergenze rifiuti, abusivismi vari e, più di recente, la delicata vicenda della minaccia di chiusura dello stabilimento Treofan.

Ma tant'è: Ricci & compagnia, ricevuto l'invito, prontamente ci mandano il loro esperto in questioni animaliste, Edoardo Stoppa. Il quale, come da protocollo, pensa bene d'andare a istigare sotto casa sua non un tizio qualunque, ma il presunto autore degli avvelenamenti dei felini.

Com'è finita? Com'era più che prevedibile, naturalmente: giornalista e troupe affrontati coltello alla mano, e un agente di Polizia ferito. "Striscia" si porta a casa l'ennesimo servizio shock da picco d'audience e noi l'illusione di una medaglietta in petto che scambiamo per lampi di notorietà. Quando in realtà, alla ribalta nazionale, abbiamo portato solo il fatto che qua i conti sono proprio come Stoppa: non ci torneranno mai.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Axa, Banca Campania Centro, Pro Casa, Hotel Palace, Phlogas & Power, Spazio Auto, Caseificio Gammella, Cogestimm, Mail, Biomedical, Big Flash, Caseificio Jemma, Riviello, Teatro Giuffrè, Antica Erboristeria, Il Melograno.

Riceviamo e pubblichiamo Per le vostre lettere: posta@nerosubianco.eu

Battipede: tanti a favore, qualcuno contro

In tanti nella nostra città ricordano con affetto e stima Carmine Battipede. Molti ne hanno condiviso i valori e, a volte, i progetti. Altri li hanno avversati. Che una figura come quella di Carmine continui, ad oltre dieci anni dalla sua prematura dipartita, a far discutere e a dividere dà la misura della statura umana e culturale dell'uomo. Tuttavia, la cura del tempo – che certo non può lenire la mancanza e il dolore dei suoi cari e degli amici e compagni di una vita – avrebbe dovuto quantomeno smorzare il livore e l'acredine verso chi, in ogni caso, non può più rispondere né ribattere.

Ha, perciò, lasciato tutti noi perplessi e amareggiati l'ennesimo schiaffo che questa città ha rivolto ad uno dei suoi figli migliori. La furente opposizione di un ex sindaco, l'avv. Enrico Giovine, componente dell'anacronistica Commissione Toponomastica del Comune, ha smorzato l'entusiasmo di quanti da anni alimentano e sostengono una semplice e del tutto simbolica iniziativa: intitolare a Carmine il parco comunale di via Belvedere, che fu uno dei principali luoghi della sua opera culturale. Una proposta di cui si parla da anni, in alcuni momenti molto vicina al concretizzarsi, che ha visto nel tempo l'adesione di tanti.

Sono tante le ragioni per cui la nostra città sarebbe in obbligo verso la memoria di Battipede, dalla creazione del circolo culturale Il Punto alla Città dei Ragazzi, passando per il Festival Internazionale di Teatro per ragazzi che animò per alcune stagioni uno dei luoghi più difficili della città. Ma, di più, questa città glielo dovrebbe per risarcire la sua memoria dell'ostilità, la riluttanza, l'insofferenza che larga parte dell'establishment conservatore cittadino gli ha mostrato in vita e che continua a manifestare anche dopo. Scrive bene Tania, sua moglie, quando dice di "volere che questo desiderio rimanga fuori da ogni diatriba politica o personale", perché "Carmine era una persona lontanissima da ogni pregiudizio o contrapposizione di natura ideologica". Epperò, è anche doveroso alzare la testa e provare a ribadire un elemento di verità e giustizia. Lo scrivo da persona che ha vissuto da ragazzino quell'esperienza, i mille corsi ed eventi che si susseguivano ogni giorno in quel luogo, gli spettacoli, i laboratori di quella città nella città. Ma lo dico anche con l'esperienza di chi ha raccolto, per un caso della vita, il testimone di un altro straordinario progetto di Carmine: il Museo Vivente della Dieta mediterranea di Pioppi, in Cilento. Non succede di rado, ancora oggi, in giro per l'Italia e all'estero, di incontrare persone che ricordino Carmine e riconoscano quella sua eccezionale intuizione, nata in tempi in cui l'attenzione mediatica sul tema era pressoché nulla. Un progetto "visionario" per l'epoca, come molti di quelli di Carmine, anticipatore dei tempi e di straordinaria prospettiva per il territorio e per i giovani.

Perciò, leggere oggi le velenose e irrispettose accuse a sostegno di una ottusa opposizione, da parte di un sindaco della Prima Repubblica e – di più – vedere come queste vengano accettate dall'amministrazione comunale come una sentenza di Cassazione, fa davvero indignare. Non si spera di cambiare le idee dell'avvocato Giovine, ne abbiamo comunque molto rispetto, ma che il sindaco, in qualità di presidente di quella stessa Commissione ma soprattutto di Prima cittadina, prenda una posizione forte per ristabilire un minimo di giustizia e memoria storica su uno dei nostri migliori concittadini, con buona pace dei Martiri di via Fani, per rispetto di Carmine e per amore per la città.

Valerio Calabrese
Direttore Museo Vivente della Dieta Mediterranea





nerosubianco
www.nerosubianco.eu



Crisi Treofan: Jindal fa l'indiano

Da un mese i dipendenti della Treofan presidiano la fabbrica e chiedono di continuare a lavorare, ma la nuova proprietà sembra non ascoltare le istanze dei lavoratori e ferma la produzione. Battipaglia si mobilita



foto di Gerardo Nicolino (dipendente Treofan)

Perdonate l'uso improprio della locuzione nel titolo; ma un po' d'ironia il colosso indiano della chimica ce la deve consentire, considerato che finora i vertici aziendali di Jindal Group hanno mostrato scarso rispetto per i lavoratori della Treofan e per l'intera comunità battipagliese. Mentre questo giornale è in distribuzione, Battipaglia si sta mobilitando con lo sciopero generale di sabato 19 gennaio; tutti in piazza a fianco dei 78 dipendenti della storica azienda battipagliese per anni leader italiana nella produzione di film per il confezionamento di prodotti alimentari (le buste trasparenti che contengono merendine, snack, pasta, ecc…). Ma perché un'industria sana, produttiva, in attivo, con un fatturato in crescita e un ricco portafoglio clienti dovrebbe chiudere? È la domanda che si pongono i dipendenti e i rappresentanti sindacali, e che non ha una risposta logica. Se la logica è quella della produzione industriale, della salvaguardia dei posti di lavoro e dello sviluppo dell'economia di un territorio. Ma, evidentemente, le valutazioni alla base della decisione di sospendere la produzione a Battipaglia sono altre.

Proviamo a raccontare cosa sta succedendo, sperando che accada qualcosa di positivo nell'incontro del 24 gennaio al ministero dello sviluppo economico, durante il quale Jindal dovrebbe presentare il nuovo piano industriale. Se fosse la trama di un film – una pellicola cinematografica, questa volta – si potrebbe sintetizzare così: un capitalista indiano (Jindal), produttore anche di pellicole per il packaging alimentare, ha un grande stabilimento in Italia (a Brindisi) e un agguerrito concorrente (Treofan) che ha tre fabbriche, due in Italia (Battipaglia e Terni) e una in Germania. Jindal compra il gruppo concorrente e, immediatamente dopo, decide di "congelare" la produzione nel sito di Battipaglia. Nei primi giorni dello scorso dicembre, repentinamente, Jindal porta via la materia prima stipata nei depositi dell'ex Treofan di Battipaglia, ferma la produzione e, a inizio gennaio, trasferisce gli ordini e le commesse di Battipaglia agli altri stabilimenti. Nel giro di poche settimane, un'industria con fatturati in crescita, ordini da evadere fino a luglio 2019, si ritrova senza materia prima, con le macchine ferme e i lavoratori costretti a una forzata inattività. Di più: vengono convocati due "tavoli" al ministero dello sviluppo economico (dopo un'apparizione a Battipaglia del vicepremier Di Maio) per trattare la vertenza Treofan, ma i vertici Jindal si mostrano poco disponibili a chiarire i motivi di una decisione che appare inspiegabile ed esiziale per l'economia battipagliese. Addirittura, al secondo incontro, il portavoce del gruppo indiano non è nemmeno fisicamente presente, bensì è collegato da remoto in videoconferenza!


Lavoratori della Treofan in "presidio" davanti allo stabilimento

Qual è l'obiettivo di una "mossa" così spregiudicata? Cancellare un pericoloso concorrente? Massimizzare i profitti di una speculazione finanziaria, giocando sulla pelle dei lavoratori? Realizzare una ristrutturazione aziendale a colpi di licenziamenti? Un film triste, una storia dei nostri tempi figlia dell'economia del terzo millennio: la finanza fa e disfa, la politica guarda, impotente.

Ma non è ancora detta l'ultima parola. Nella vicenda ci sono risvolti di grande solidarietà, di leale fratellanza. Ci riferiamo ai lavoratori dell'ex Treofan che alla vigilia delle festività natalizie hanno ricevuto un colpo durissimo e che hanno reagito con commovente forza d'animo, presidiando giorno e notte la fabbrica, incuranti del freddo di queste settimane. Uniti, sostenuti da tantissimi battipagliesi e dalle forze politiche locali, combattono la battaglia per salvare il posto di lavoro e il futuro delle loro famiglie. Una lezione per tutti: per il nuovo "padrone" Jindal, per la vecchia proprietà Treofan, per la città di Battipaglia. Un esempio che meriterebbe rispetto e un lieto fine. Una lezione di grandissimo valore ma che non ha prezzo. Proprio per questo, evidentemente, Jindal non può comprenderla.

Francesco Bonito

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide, Gerardo Nicolino**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Valerio Bonito, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Carmine Lione, Antonella Marsilia, Eugenio Mastrovito, Simona Otranto, Maurizio Petraglia, Silvana Magali Rocco, Elisa Sarluca.



BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Un pessimo quadrimestre

Inquinamento dell'aria: le centraline Sense Square e Arpac hanno rilevato frequenti superamenti dei limiti di legge. Più di 70 volte negli ultimi quattro mesi

Il quadro che emerge dal report sulla qualità dell'aria del progetto Safe-Breath, voluto dal **Rotary Club Battipaglia** ed elaborato dagli esperti della società **Sense Square**, non è certo rassicurante (vedi tabelle sotto). Le rilevazioni del materiale particolato aerodisperso sopraggiunte dalle **centraline** localizzate in **viale Danimarca**, **via Parmenide** e **via Jemma** sono allarmanti. Si registrano sforamenti dei parametri per ben 16 volte nel mese di settembre, 15 nel mese di ottobre, 20 nel mese di novembre e 27 nel mese di dicembre. Particolarmente preoccupante è il dato registrato il giorno 29 dicembre alle ore 21:47. I valori rilevati dalle centraline hanno evidenziato un picco di PM 2,5 di oltre i 120 µm e di PM10 di oltre 130 µm, i cui **limiti stabiliti dalla legge sono come valore massimo giornaliero rispettivamente di 50 µg/m³ per la PM 10 e 25 µg/m³ per la PM 2,5**.

L'anno nuovo non è certo iniziato nei migliori dei modi dal punto di vista della qualità dell'aria. Anche i dati rilevati dall'**Arpac** per la giornata di domenica 13 gennaio nella centralina di Parco fiume rilevano uno sforamento della PM 2,5 al di sopra della



media. Ricordiamo che queste piccole particelle denominate appunto PM possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi sia allo stato solido che liquido. Possono assorbire sulla loro superficie diverse sostanze con proprietà tossiche quali solfati, nitrati, metalli e composti volatili. Le polveri fini vengono classificate secondo la loro dimensione, che determina un diverso livello di nocività. Infatti, più queste particelle sono piccole più hanno la capacità di penetrare nell'apparato respiratorio. Le PM 2,5 possono essere respirate e spingersi nella parte più profonda dell'apparato, fino a raggiungere i bronchi. Le polveri ultrafini potrebbero essere addirittura in grado di filtrare fino agli alveoli e ancora più in profondità nell'organismo e, si sospetta, possano entrare nel circolo sanguigno e poi nelle cellule (per approfondire vi rimando all'articolo della dott.ssa Marsilia).

In questo periodo, la situazione ambientale di Battipaglia è aggravata dalle condizioni meteorologiche che favoriscono un innalzamento del livello delle polveri fini. Infatti fenomeni atmosferici come quello dell'inversione termica, causano lo schiacciamento delle polveri al suolo e ne impediscono la dispersione. Il livello di concentrazione delle PM10 nelle aree urbane è correlato al traffico veicolare, all'uso di combustibili solidi per il riscaldamento domestico, ai residui dell'usura del manto stradale, dei freni e degli pneumatici delle vetture, e alle immissioni delle attività industriali. Sono sorgenti del particolato fine un po' tutti i tipi di combustione, inclusi quelli dei motori di auto e motoveicoli, degli impianti per la produzione di energia, del materiale legnoso per il riscaldamento domestico, degli incendi e di molti altri processi industriali.

È bene ricordare che la PM è costituita da materiale particolato aerodisperso e con il suo valore di concentrazione si intende l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria ambiente. Il termine PM 2,5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 2,5 µm, una frazione di dimensioni aerodinamiche minori del PM 10 e in esso contenuta.

I limiti imposti dalle Direttive Europee in vigore sono rispettivamente di 50 µg/m³ come valore massimo giornaliero per la PM 10, che non può essere superato più di 35 volte nell'arco dell'anno. Mentre per la PM 2,5 si tiene conto della media annuale: tale valore non dovrebbe superare i 25 µg/m³.

Silvana Magali Rocco



I dati rilevati dalle centraline Sense Square il 29 dicembre scorso

Cosa sono le PM 10 e le PM 2,5

Le polveri sottili aerodisperse rappresentano la frazione corpuscolata dell'aria inspirata. Tecnicamente si distinguono tre principali gruppi di polveri, in virtù del loro diametro che varia da 10 ad 1 micron, vale a dire mille volte più piccolo di un millimetro. Le particelle di diametro inferiore a 10 micron sono classificate come **PM 10**. Per le loro caratteristiche aerodinamiche sono dette respirabili in quanto possono superare le barriere meccaniche di filtro delle prime vie aeree, penetrandovi fino a raggiungere laringe e trachea.

Le **PM 2,5** rappresentano la quota inalabile, in grado cioè di arrivare al polmone profondo. In ultimo, il particolato ultrafine (<1 micron) può superare l'epitelio dell'alveolo e passare nel torrente ematico e, da qui, raggiungere tutti i tessuti dell'organismo umano. Per esposizione acuta e cronica a concentrazioni oltre soglia di questi composti si registrano sintomi cardiorespiratori, con peggioramento di asma, bronchiti, cardiopatie. Anziani e bambini sono le vittime più sensibili a questa particolare fonte di inquinamento.

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha accertato che le polveri sottili possono avviare una trasformazione neoplastica nelle cellule umane. Poiché questo effetto è dipendente da dose, tempo di esposizione e vulnerabilità dell'organismo esposto, è impossibile definire dei valori soglia di sicurezza che abbiano una valenza universale. I limiti di legge, quindi, sono periodicamente aggiustati al ribasso dagli organismi competenti nella logica del principio di precauzione. Va anche detto che la pericolosità delle polveri sottili è da ascrivere, oltre alla natura chimica dei materiali da cui derivano, alla capacità che hanno di veicolare passivamente sostanze tossiche e mutagene, adese alla loro superficie. È molto frequente infatti che le PM generate da emissioni antropiche (scarichi di autovetture, centrali elettriche, sistemi di riscaldamento domestico, industrie) si accompagnino in atmosfera a sostanze volatili e solubili come gli Idrocarburi Policiclici Aromatici, per i quali lo stesso IARC ha stabilito un profilo di tossicità molto preoccupante. A questa classe di composti appartengono molecole cancerogene e teratogene, cioè capaci di dare malformazioni fetali. È noto da tempo, infatti, che il potere mutageno di una sostanza chimica, oltre a coinvolgere le cellule somatiche del nostro corpo, può trasformare anche la linea germinale, vale a dire gli ovociti e gli spermatozoi da cui origina l'embrione. All'inquinamento, quindi, si riconoscono gravi implicazioni nella drastica riduzione del tasso di fertilità maschile e femminile in tutti i paesi fortemente industrializzati, con un aumento ben documentato di aborti precoci.

Tutto questo discorso, fin qui già poco incoraggiante, va inserito nell'ottica più ampia dei molteplici fattori di rischio ambientale a cui siamo quotidianamente esposti, con la consapevolezza che gli esiti della loro interazione non seguono le comuni regole algebriche. In medicina, purtroppo, abbiamo imparato da tempo che due più due dà sempre un risultato maggiore di quattro.

dott.ssa Antonella Marsilia
ISDE Medici per l'Ambiente Campania

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

il libro

I *Cinque passi* di Giacomino

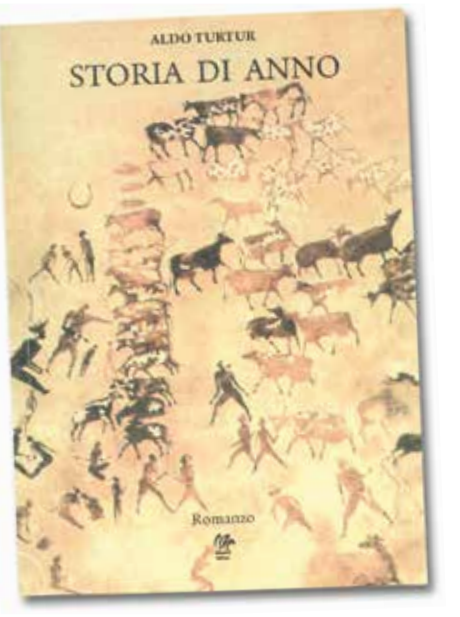


Non succede spesso, ma qualche volta le cose nella vita vanno come dovrebbero andare.
Piccole cose, come beccare il posto vuoto nel primo giro al parcheggio o la chiave giusta del cancello mentre piove, o più semplicemente trovare l'accappatoio con le maniche girate da un solo verso. Ogni tanto magari, ma succede.
Mentre ai mondiali di atletica di Helsinki, dell'ottantatré, le cose andarono decisamente storte e la vita di Achille cambiò per sempre.
Ernesto Giacomino ancora una volta ci incanta con il suo nuovo libro ***Cinque passi di rincorsa*** dove, per 140 pagine e tredici capitoli ci prende per mano portandoci in giro per delitti, misteri, segreti, viaggi, come solo lui sa fare. Tra ironia e saggezza, sarcasmo e poesia, leggerezza ed emozioni, ci inchioda alla lettura ammaliandoci pagina dopo pagina, senza mai essere banale o scontato.
Ernesto saltella, come una gazzella inquieta, tra disquisizioni linguistiche e accezioni dialettali, mantenendo intatta la squisitezza narrativa, calandoci volta per volta, in paesaggi, luoghi, fatti, personaggi, senza mai smarrire la sua, ormai riconosciuta, capacità descrittiva, unica e pungente, come poche altre. Ernesto Giacomino riesce, con un avvolgente gioco linguistico, a far innamorare (è un giallista cronico) chiunque della sua scrittura, anche per chi non ami il genere, e tiene così attento il lettore che alla fine non si riesce mai veramente a capire se si è letto un solo libro o dieci tutti assieme.
Per chi conosce la sua penna, ed io la conosco bene, questa non è una novità, anche se nonostante tanti anni di frequentazione e di parole, riesce ancora, ogni volta, a sorprendermi.
Ernesto è un talento puro, uno scrittore vero, ma questo glielo ripeto da anni, malgrado lui tenti ogni volta di sminuire la sua straordinaria dote, e svincolarsi da ogni sorta di riconoscimento. La sua modestia, a volte, è pari soltanto alla testardaggine che lo rende quello che è in realtà. Un uomo pieno di eccezioni, intuizioni, contraddizioni. Capace di parlarti di cultura con lo stesso entusiasmo con cui ti racconterebbe una partita del Napoli (guai a chi glielo tocca) e di sedersi rilassato nella più infima delle bettole come se fosse un prestigioso salotto letterario. Chi conosce la nostra amicizia sa quanto lo stimi, e quanto gli sia legato, ma quello che penso di lui prescinde dal trentennale legame affettivo. Sono convinto delle mie parole e vi posso garantire che sono solo la superficie di quello che realmente penso di lui. E mi piace pensare che questo quinto libro rappresenti, ancora una volta e qualora ce ne fosse ancora bisogno, la testimonianza della sua bravura e sancisca in maniera definitiva il suo assoluto talento. Cinque libri. Come i passi di rincorsa che ne caratterizzano il titolo. Cinque, come i sensi che dovrete usare per leggere questa storia.

Maurizio Petraglia

il libro

Un'attesa premiata



Esattamente dieci anni fa, era il dicembre del 2008, abbiamo avuto il piacere di leggere e recensire il primo romanzo di **Aldo Turtur**: allora, con *Equilibrio imperfetto*, capolavoro di armonia e di levità, dalle pagine di *Nero su Bianco* salutammo la nascita di uno scrittore… oggi riconosciamo con emozione l'autore nelle pagine di ***Storia di Anno***, la sua seconda fatica letteraria, e lo ritroviamo maturato e "sedimentato", padre consapevole di un romanzo intimo e universale, complesso e scorrevole, profondo e leggero.
Presentata al teatro Bertoni il 18 dicembre scorso, la storia del piccolo Anno, orfano di un soldato tedesco scomparso alla fine della seconda guerra mondiale, è il delicato filo conduttore attorno al quale si snodano le vicende di diversi personaggi, che si muovono su due piani paralleli apparentemente autonomi. Una scelta narrativa complessa, rischiosa, ma proprio per questo condotta con una maestria e una naturalezza ammirabili che fanno dimenticare l'una storia mentre si è immersi nell'altra.
Da un lato Anno e il suo nonno adottivo Ferrante, uniti da un legame fortissimo, vividamente calati nella splendida natura marina di un borgo costiero del Mediterraneo; dall'altro la spedizione del professor Maertens e della sua collaboratrice Vicky nel deserto africano, altrettanto selvaggio e affascinante. Il legame fra le due storie sembra non esistere… e il lettore andando avanti se ne convince sempre di più, pur intuendo che un momento di contatto dovrà pur esserci; ma la trama è così avvincente e soprattutto ogni singolo personaggio così ben tratteggiato che il romanzo si legge tutto d'un fiato, correndo piacevolmente a precipizio verso il sorprendente finale.
Il secondo romanzo di Turtur emoziona e coinvolge per la passione espressa dai personaggi e dalle loro storie, tenute insieme da un'abile tessitura, e tiene avvinto il lettore fino all'ultima pagina come un romanzo giallo. La prosa è matura e piacevole e i protagonisti sono delineati in maniera vigorosa e con grande capacità di approfondimento psicologico; sono personaggi a tutto tondo, da quello principale fino all'ultimo comprimario (indimenticabili le pagine dedicate alla cagnetta Spilù), tutti vibranti di emozioni, ciascuno con dentro l'anima una ferita, una mancanza, un'avarizia della vita che lo rende unico e ne determina in parte le azioni e il destino. Impagabili le descrizioni dei paesaggi, sempre animati da una sorta di panteismo umanistico, e le pagine dedicate con naturalezza anche alle vicende più difficili e scabrose da raccontare. In ***Storia di Anno*** "respirano" Verga, Manzoni, Tolstoj, Leopardi, Erri De Luca. Ma, soprattutto, ritroviamo Aldo Turtur, il noto medico battipagliese prestato alla letteratura che ci auguriamo di poter leggere ancora e ancora.

Alessia Ingala

NUOVO SPONSOR
il Melograno
cosmetici naturali e ipoallergenici,
puericultura, pannolini compostabili,
integratori per lo sport, idee regalo
Battipaglia, via Olevano 96 – tel. 0828 030630















Progetti per la tua famiglia?

Se sei Socio di Banca Campania Centro c'è il finanziamento rapido e agevolato.

E inizi a pagare dopo 6 mesi!

(fino a 30.000 euro, TAN fisso max 3,00%, TAEG 3,169%*.)

Se non sei ancora Socio,
scopri come è facile e conveniente diventarlo.
Rivolgiti a uno dei nostri 26 sportelli.

FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

www.bancacampaniacentro.it

* Il calcolo è riferito ad un finanziamento di importo 30.000 euro, durata 60 mesi, incluso preammortamento di 6 mesi, rata mensile 594,59 euro. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo, presso tutte le agenzie della nostra Banca o sul sito internet www.bancacampaniacentro.it. Offerta valida fino al raggiungimento del plafond destinato all'iniziativa. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio necessari per la concessione del finanziamento.

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Telethon semina e raccoglie

Teatro, associazionismo e solidarietà. Questo il trinomio che, come da tradizione, anche quest'anno si è ripetuto con successo. Lo scorso 13 gennaio infatti, presso il teatro parrocchiale della chiesa San Gregorio VII della città, **Samarcanda Teatro**, in collaborazione l'associazione **Mulieres-Donne per il Sud**, ha messo in scena *Il berretto a sonagli*, commedia in due atti di Luigi Pirandello, nella versione napoletana di Edoardo De Filippo, per raccogliere fondi a favore di **Telethon**, concludendo così la maratona che la fondazione organizza ogni anno per tutta la durata delle festività natalizie.

«Gli eventi organizzati dalla sezione di Battipaglia sono stati numerosi – ha spiegato **Virginia Polisciano** – vicecoordinatrice provinciale Telethon e responsabile della sezione di Battipaglia/Salerno sud – come sempre, la città è stata, all'interno della provincia, la prima per generosità, e la stessa provincia salernitana si colloca all'ottavo posto a livello nazionale per raccolta fondi Telethon».


foto di Emilia Fauci

Enzo Fauci ne *Il berretto a sonagli*

Oltre allo spettacolo conclusivo, infatti, nel mese di dicembre è stato organizzato tanto altro: un torneo di burraco, un'interessante rassegna di musica e sport presso l'auditorium dell'**Istituto Enzo Ferrari**, in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, e una cena presso il Museo Archeologico di Paestum.

«Pirandello ha chiuso la maratona di quest'anno – continua la responsabile Telethon – e solo nella serata conclusiva abbiamo raccolto circa novecento euro: questo il risultato del connubio tra teatro e solidarietà».

Ancora una volta i battipagliesi si sono distinti per la loro generosità. Che l'eco dello spirito delle feste passate, risuoni nella nostra città per tutto l'anno e per gli anni a venire. Perché Battipaglia riparta da quello in cui eccelle: la semplicità del disinteressato dare.

Romano Carabotta



Umberto Domini con la moglie Enza e le figlie Maria e Anna

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
SFIDE VIA PLAVA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
FESTIVAL BAR P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI REALE VIA CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA

S. ANNA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA BARATTA
KI POINT VIA BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
EDICOLA CAVALIERE VIA BARATTA
BAR H&S S.S. 19
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ SAILOR MOON VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
CARTOLERIA PUNTO COPY VIA DE GASPERI
CARTOLIBRERIA TODOS VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA STRADA STATALE 18
BAR NOBILE STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
M CAFÈ STRADA STATALE 18
BISCAYNE CAFÉ STRADA STATALE 18
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO
SERRONI - BELVEDERE
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÉ PLANET VIA ADRIATICO
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
EDICOLA CORRADO VIA BELVEDERE
SWEET MEET VIA BELVEDERE
SANTA LUCIA
BAR BATTAGLIA LOCALITÀ SANTA LUCIA





SABATO **2 FEBBRAIO** 2019 • **ORE 21:00**

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ

Via Guicciardini 35 • BATTIPAGLIA • **0828 303858** • **338 1914455** • teatro sociale Aldo Giuffrè

TSA TEATRO STABILE d'ABRUZZO
ente teatrale regionale

IN COLLABORAZIONE CON **STEFANO FRANCIONI PRODUZIONI**

PRESENTA







GIORGIO PASOTTI *in*

Forza, il meglio è passato...

REGIA DI
DAVIDE CAVUTI



ELABORAZIONE TESTI E MUSICHE **DAVIDE CAVUTI** COMUNICAZIONE PER STEFANO FRANCIONI PRODUZIONI **PAOLO BASILE**

ASSOTEATRO

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ DI BATTIPAGLIA

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

Salus in erbis



a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

La curcuma

La curcuma, *curcuma longa*, è una pianta originaria dell'India, coltivata anche in Shri Lanka, Indonesia, Cina e Jamaica, Paesi da cui viene esportata in tutto il resto del mondo.
Si utilizzano i rizomi raccolti dopo che la parte aerea si è disseccata. Questi vengono privati delle radici ed essiccati al sole. Il colore giallo è dovuto alla presenza di alcune sostanze note come curcuminoidi, la più nota e studiata delle quali è la curcumina. Queste sostanze, atossiche, sono molto utilizzate come coloranti alimentari e non solo. La curcuma viene molto impiegata anche come erba tintoria per colorare i capelli. Rientra sempre, insieme al rabarbaro e alla camomilla, nella miscela di piante che caratterizzano l'henné biondo. Questa pianta è uno dei principali costituenti del curry insieme al coriandolo ed altre spezie quali noce moscata, zenzero, peperoncino, ecc… È conosciuta anche come *zafferano delle Indie* o *zafferano dei poveri.*



ATTIVITÁ PRINCIPALI
Antinfiammatoria, antiossidante, coleretica, colagoga, carminativa, epatoprotettiva, ipolipemizzante, immunostimolante, antibatterica.

INDICAZIONI
Cattiva digestione, epatopatie croniche, malattie da raffreddamento, colesterolo alto, malattie reumatiche croniche, artrosi cronica.

PROPRIETÁ
Tradizionalmente è utilizzata come coleretico e colagogo: è infatti in grado di aumentare sia la produzione che il flusso della bile. Ha proprietà carminative ed antispastiche, nonché antinfiammatorie. Contribuisce al benessere di articolazioni e muscoli, favorisce le funzioni digestive ed epatiche, proteggendo e promuovendo il normale funzionamento del fegato.
Contribuisce anche alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo dei radicali liberi, supporta le funzioni del sistema nervoso favorendo la concentrazione e l'equilibrio mentale. Stimola le difese immunitarie.

TISANA DISINTOSSICANTE EPATICA
- tarassaco radice 20g
- boldo foglie 15g
- curcuma rizoma 20g
- liquirizia 10g
- cardo mariano 10g
- melissa 10g
- menta10g
- genziana 5g

Due cucchiai di erbe per mezzo litro d'acqua bollente. Far bollire 5 minuti, spegnere il fuoco e lasciare in infusione per 10 minuti, filtrare e bere in due volte.
Le tisane a base di sola curcuma non sono da preferire, in quanto la maggior parte dei principi attivi sono liposolubili e quindi scarsamente estraibili attraverso la decozione.
Si consiglia di assumerla direttamente in polvere fino a 3 grammi al giorno, durante o subito dopo i pasti per facilitarne l'assorbimento.
Spesso negli integratori la curcuma è associata alla piperina, principio attivo del pepe nero, che ne aumenta la biodisponibilità.
L'assunzione di curcuma, come tutte le piante colagoghe, è controindicata nelle persone affette da calcoli biliari alla colecisti.

In-con-tra

a cura di Eugenio Mastrovito

La Dichiarazione Sostitutiva Unica

Починаючи з 15 січня необхідно поновити сертифікат ISEE, щоб продовжувати користуватися бонусами та податковими пільгами.

Începând cu data de 15 ianuarie, este necesar să se reînnoiască certificatul ISEE pentru a continua a beneficia de bonusuri și beneficii fiscale.

15 ਜਨਵਰੀ ਤੋਂ ਸ਼ੁਰੂ ਕਰਦੇ ਹੋਏ, ਬੋਨਸ ਅਤੇ ਟੈਕਸ ਲਾਭਾਂ ਤੋਂ ਲਾਭ ਪ੍ਰਾਪਤ ਕਰਨ ਲਈ ISEE ਸਰਟੀਫਿਕੇਟ ਨੂੰ ਨਵਿਆਉਣਾ ਜ਼ਰੂਰੀ ਹੈ.

من 15 جانفي ، يجب تجديد شهادة ISEE للاستمرار في التمتع بالمكافآت والإعفاءات الضريبية.

L'Italia è un paese crocevia del Mediterraneo, paese di transito, di emigrazione e di Immigrazione; così come è noto che vanti da sempre grandi capacità di accoglienza sia in termini di solidarietà che di welfare state. Recenti casi di cronaca stanno rivelando, però, una perdita di questa "sensibilità" nei confronti dei cittadini stranieri, che ha portato molti comuni ed enti locali ad assumere provvedimenti ingiusti proprio a discapito di questi ultimi, nell'accesso a forme di prestazioni sociali agevolate.
In Italia, agevolazioni e bonus per il ticket sanitario, per la retta dell'asilo nido, per l'assegno alle famiglie numerose, passando per le borse di studio, bonus bebè o sconti su acqua, luce e gas, vengono riconosciuti non in base alla nazionalità di appartenenza ma in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), strumento che quantifica quanto si è meritevoli di aiuto.
Non è quindi vero che gli stranieri residenti in Italia hanno un trattamento privilegiato rispetto agli italiani che consentirebbe loro di accedere a tali aiuti attraverso una corsia preferenziale: è vero esattamente il contrario e cioè che la procedura ISEE prevede un'unica modulistica, identica per italiani e stranieri, che parte da una dichiarazione del richiedente nella quale, italiani e stranieri, sono entrambi tenuti a dichiarare i redditi e i beni detenuti. A tale dichiarazioni seguono i controlli di INPS e di Agenzia delle Entrate. Solo dopo i controlli viene rilasciata l'attestazione ISEE, che non è quindi una autocertificazione, ma l'esito di una procedura. L'ISEE, come ogni anno, scade il 15 gennaio e pertanto, proprio in questi giorni, la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) necessita di essere aggiornata per accedere a nuove prestazioni sociali agevolate oppure per continuare ad averne i benefici relative alle richieste già in corso.
Per DSU s'intende quel documento che raccoglie i dati anagrafici del nucleo familiare, del patrimonio immobiliare (casa di proprietà, contratto di affitto, ecc.), dei risparmi vari, della somma dei redditi percepiti nell'anno precedente, del numero di componenti del nucleo familiare e dell'età dei figli a carico. Portando con sé tutta la documentazione aggiornata, oltre ai codici fiscali e ai documenti di identità di tutti i componenti del nucleo familiare, l'interessato potrà richiedere gratuitamente ai CAF (Centro Assistenza Fiscale) autorizzati, al Comune, oppure online all'INPS, il rilascio della nuova certificazione ISEE che sarà pronta entro 15 giorni dalla presentazione della nuova DSU.



Caseificio Jemma
Latticini e formaggi prodotti utilizzando esclusivamente il latte del nostro allevamento.
Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Playa 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Playa 35 - tel. 0828 302262

Calcio

Battipagliese: amara Venticano



Non è iniziato nel migliore dei modi, almeno per quanto concerne i risultati rimediati sul rettangolo di gioco, il nuovo anno della Battipagliese. Riavvolgendo il nastro dei primi giorni del 2019, in casa bianconera le novità non mancano di certo: per quanto concerne le buone notizie, impossibile non segnalare l'ingresso in società di **Mario Mellone**, noto imprenditore battipagliese, responsabile commerciale ortofrutta Bio presso l'azienda Op Armonia, il quale ricoprirà il ruolo di vicepresidente dello storico sodalizio bianconero.

A seguire, la prima sfida del nuovo anno si sarebbe dovuta disputare nel weekend del 5 e 6 gennaio ma le avverse condizioni meteo hanno reso necessario il rinvio dell'intera giornata del campionato di Eccellenza girone B. La Battipagliese avrebbe ricevuto la visita del Valdiano ma, per poter assistere al recupero della gara in questione, sarà necessario attendere mercoledì 13 febbraio, allorché la sfida sarà recuperata così come stabilito dalla Lega.

Una settimana in più di duro lavoro, dunque, per il team di mister Pietropinto che, nonostante abbia potuto preparare al meglio la delicata sfida playoff di Venticano, non è stata in grado di aver ragione dell'ostica Eclanese, brava ad imporsi al cospetto delle zebrette apparse scariche e poco abili a rispettare il piano partita del proprio tecnico.

Padroni di casa in vantaggio dopo appena dieci minuti grazie alla realizzazione di **Capone**, la Battipagliese risponde immediatamente con l'ex Agropoli **Iommazzo** ma, col passare dei minuti, l'assenza di due pedine fondamentali quali **Blasio** e **Casale** si fa sentire, con la conseguenza che l'Eclanese riesce a trovare la rete del provvisorio 2-1 con **Grillo**, poco prima dell'intervallo lungo.

Alla ripresa delle ostilità i bianconeri fanno quello che possono per acciuffare il pari, ma al settantacinquesimo ci pensa **Santosuosso** a chiudere i conti, per la gioia del pubblico amico. Un brutto ko, considerata l'importanza della contesa, con i bianconeri alla ricerca di un posto al sole nella griglia playoff. Nel postpartita a suonare la carica ci ha pensato proprio mister **Pietropinto** che, consapevole del valore della propria squadra, ha immediatamente messo nel mirino la prossima sfida che attende i bianconeri impegnati allo stadio Pastena con il Costa d'Amalfi, in un'altra gara dal peso specifico quanto mai rilevante: «Nella sfida con l'Eclanese abbiamo dimostrato dei limiti caratteriali e torniamo a casa con le pive nel sacco. Contro il Costa d'Amalfi avremo Guerrera fuori per squalifica, ma dobbiamo fare di necessità virtù, sperando di recuperare qualche infortunato; in un modo o nell'altro, dobbiamo assolutamente vincere la prossima partita».

Una vittoria dinnanzi al pubblico amico è esattamente quello che ci vuole per un gruppo che, in questa fase come non mai, deve cercare di inanellare prestazioni e punti che possano garantire un salto di qualità definitivo, in vista del rush finale di un campionato che regalerà emozioni fino all'ultima giornata.

Carmine Lione

ECCELLENZA
(classifica del girone B dopo la 18ª giornata)

1	Agropoli 1921	38
2	Audax Cervinara Calcio	35
3	San Tommaso Calcio	35
4	Pol. Santa Maria Cilento	30
5	Costa D'Amalfi	28
6	Eclanese 1932 Calcio	26
7	**BATTIPAGLIESE 1929**	**25**
8	F. C. Sant'Agnello	22
9	Castel San Giorgio Calcio	21
10	Scafatese Calcio 1922	20
11	Virtus Avellino 2013	19
12	Palmese 1914	17
13	Faiano 1965	13
14	Solofra	13
15	Valdiano	13
16	S. Vito Positano	12

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 1 febbraio

Volley maschile

Pallavolo Battipaglia più vicini i playoff

L'**ASD Pallavolo Battipaglia** continua a volare. Tre vittorie consecutive preziose per centrare l'obiettivo minimo dei playoff. Archiviata senza problemi la doppia sfida contro il Club Campania Maschile, battuta 3-1 in casa e superata 0-3 nel recupero della partita del girone d'andata, i ragazzi di coach Fabrizio Guida hanno vinto anche contro l'ASD Ischia Pallavolo. Una gara intensa ma mai in discussione, per il quintetto battipagliese, capace di battere per tre set a uno la compagine ischitana. Una vittoria davvero importante e che ha consentito alla società cittadina di confermarsi terza forza del girone A di **serie D maschile** di pallavolo. 3-1 il risultato finale, con gli ischitani che hanno subito la migliore condizione fisica del sestetto di casa.

«È stata una bella vittoria – ha sottolineato il coach **Fabrizio Guida** – non era facile riprendere dopo le feste, ma i ragazzi non mi hanno deluso. Anche senza due titolari, abbiamo disputato un'ottima gara». Il coach non si risparmia quando deve lodare l'Ischia Pallavolo: «Sono una bella squadra e lottano per i nostri stessi obiettivi. All'inizio abbiamo un po' subito in ricezione, alla lunga però abbiamo avuto la meglio».

Guida mantiene però i piedi per terra: «La stagione è ancora lunga – sentenzia – e non dobbiamo deconcentrarci. Abbiamo molte partite ancora da giocare e non possiamo fallire. Sono convinto però che possiamo farcela. Se escludiamo il Padula che è oggettivamente superiore alle altre, abbiamo le carte in regola per battere chiunque».

Antonio Abate





PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Basket

PB63, a Torino una vittoria che vale oro

La PB63 ottiene un'importante vittoria in trasferta contro la Iren Fixi Torino, facendo un passo forse decisivo in chiave playoff. La posta in palio tra le due formazioni era davvero alta e l'incontro si presentava alla vigilia pieno di spunti d'interesse. La classifica, innanzitutto, vedeva appaiate Battipaglia e Torino al penultimo posto, con due vittorie ciascuna, in un testa a testa per strappare la decima posizione che varrà, alla fine della regular season, i playoff; l'undicesima piazza, invece, vorrà dire playout (lotta per evitare la retrocessione). La voglia di rivincita delle piemontesi, poi, che certamente era alimentata sia dalla sconfitta di pochi punti dell'andata ma anche dalla presenza nelle file del Torino di due ex di rilievo, quali il coach **Riga** e la pivot **Trucco**. Con tali premesse ci si aspettava un match equilibrato e da alta tensione, anche perché la PB63 non poteva ancora schierare la sua top scorer **Brown**, ancora infortunata. Non è andata così. Solo per i primi due minuti, fino all'otto pari, le due compagini si sono equivalse, poi le atlete schierate dal coach **Matassini** hanno preso il largo, chiudendo già alla fine del primo periodo con il vantaggio considerevole di 34 a 18. Trentaquattro punti in un periodo sono davvero una notizia, se si pensa che nella precedente partita la PB63 ne aveva messi a segno 41 nell'intera gara. La buona vena offensiva delle battipagliesi proseguiva anche nel secondo periodo, chiuso avanti di 29 punti, 57 a 28. Nella seconda parte del match la squadra del patron **Giancarlo Rossini** gestiva il vantaggio con tranquillità, portando a casa una preziosa vittoria per 86 a 67.



All'eccellente prestazione del team ha dato un apporto determinante la pivot **Simon** che ha realizzato 29 punti e totalizzato una valutazione complessiva di 40. Un ottimo contributo è venuto dal reparto guardie, con **Trimboli** (18 punti e valutazione di 27), **Del Pero** (13 assist oltre a 6 punti) e **Mataloni** (12 punti); ma in definitiva è l'intera squadra che ha girato e si è fatta valere. A referto con punti realizzati sono andate anche **Handy** 11, **Cremona** 4, **El Habbab** 4, **Sasso** 2.

Sul fronte **squadra maschile** niente di nuovo o inaspettato, nel senso che nel campionato di **serie B** la gara casalinga della Treofan si è conclusa con l'ennesima sconfitta, preventivata per le note vicissitudini che hanno ridimensionato il roster del team, questa volta per opera del Palestrina che ha sfiorato quota cento chiudendo l'incontro 99 a 54.

Valerio Bonito

Volley femminile

Minutoli: ci salveremo!



Il team AllianceInsay

Un inizio di 2019 tutto sommato positivo, per l'**AllianceInsay Battipaglia**. La squadra di **volley femminile** battipagliese ha infatti mostrato un notevole miglioramento dal punto di vista del gioco rispetto al passato. Un cambiamento sottolineato anche dal presidente **Salvatore Minutoli**: «Si vede che ci siamo messi alle spalle lo scorso periodo negativo – ha ricordato il presidente – finalmente siamo usciti dal tunnel in cui c'eravamo infilati». L'Allianceinsay ha cominciato l'anno vincendo contro il Trapani per 3-2 e perdendo per 0-3 contro l'Aragona. Una vittoria importante e una sconfitta prevista, vista la forza delle avversarie.

Il sestetto battipagliese non ha però sfigurato nella sfida casalinga, reggendo bene l'urto contro la seconda forza del girone I di **serie B2 femminile**: «Sapevamo di affrontare una big, una squadra con atlete che hanno fatto la storia del volley. Sinceramente sono felice: sono state spesso in partita e hanno avuto anche la possibilità di vincere un set. Abbiamo pagato un po' la pressione, ma giocare così bene contro l'Aragona è stata per noi una specie di vittoria» ha detto il presidente.

Minutoli ci tiene però a volare basso, tenendo sempre ben presente l'obiettivo minimo della salvezza: «Se continueremo così, ci salveremo sicuramente. Nelle prossime gare affronteremo squadre che lottano ugualmente per la permanenza in B2. Dovremo essere sereni e puntare al successo». Un passaggio infine sul mercato: «Abbiamo stravolto la rosa, ingaggiando delle professioniste che vogliono dire la loro in B2. Non sono esclusi altri colpi. Lo ripeto, vogliamo salvarci al più presto per cominciare poi a costruire una prossima stagione da protagonisti».

Antonio Abate





BIOMEDICAL

CENTRO BIOMEDICO DI DERMATOLOGIA TRICOLOGIA E MEDICINA ESTETICA



Il dottor Cosimo Fasulo
direttore generale del Centro Biomedical

Un Centro Medico di eccellenza per i problemi della pelle e dei capelli

Il **Centro Biomedical** è un vero e proprio punto di riferimento per tutto il Centro-Sud Italia per quanto riguarda problemi di pelle e capelli e per la medicina estetica. Si è distinto negli ultimi anni per la capacità e la lungimiranza del management e per il continuo apporto scientifico alla ricerca bio-medica, grazie ai numerosi lavori scientifici effettuati presso il Centro e pubblicati su riviste scientifiche o presentati a congressi del settore.

Gli specialisti del **Centro Biomedical** da anni operano nei settori della Dermatologia, Tricologia e Medicina Estetica, garantendo professionalità, esperienza e aggiornamenti continui, per poter offrire un servizio altamente qualitativo ai propri pazienti. Grande importanza viene data alla diagnosi precoce dei tumori della pelle: il centro, infatti, possiede un'apparecchiatura per la dermatoscopia in epiluminescenza di ultima generazione che consente di acquisire, immagazzinare e analizzare le immagini della pelle, creando una sorta di mappa utile a diagnosticare e tenere sotto controllo macchie e nevi sospetti.

La nuova struttura è dotata di una sala chirurgica dove si effettuano tutti gli interventi di chirurgia dermatologica ambulatoriale. Al **Centro Biomedical** è possibile effettuare il check-up computerizzato di capelli e cuoio capelluto: dopo la diagnosi, si può intervenire per curare la classica calvizie comune o Alopecia Androgenetica con il PRP, una delle tecniche più efficaci e innovative per stimolare la ricrescita dei capelli.

Al reparto di Dermatologia Estetica sono trattate tutte le malattie e gli inestetismi di viso e corpo. Inoltre si possono eliminare i peli superflui con il Laser all'alessandrite. Si tratta di un laser ad uso esclusivamente medico. I vantaggi sono: versatilità, efficacia, selettività e velocità.

La mission del **Centro Biomedical** è quella di essere un Centro Medico di eccellenza nella branca medica della Dermatologia, Tricologia e Medicina Estetica, ponendosi come obiettivi principali la salvaguardia della salute, il benessere di ogni persona e la soddisfazione del paziente.

DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA

- Visite dermatologiche
- Allergologia
- Chirurgia dermatologica
- Cosmetologia dermatologica
- Dermatoscopia in epiluminescenza
- Micologia dermatologica
- Prevenzione e cura dei tumori cutanei
- Terapie fisiche dermatologiche

DERMATOLOGIA TRICOLOGICA

- Analisi dei capelli (Check up computerizzato dei capelli e del cuoio capelluto,
- Tricogramma (esame dei capelli)
- Terapie chimico/ fisiche: laserterapia, carbossiterapia, fototerapia, terapia I.R.
- Trattamento HT-PRP capelli

DERMATOLOGIA ESTETICA

- Visite medico-estetiche
- Epilazione Laser
- Diete personalizzate
- Laser vascolare
- Scleroterapia
- Trattamenti viso e corpo
- Carbossiterapia
- Filler-biostimolazione-infiltrazione di botulino

Battipaglia, via Verona 2 - tel. **0828 344191** - **centrobiomedical.it**